

Desenzano del Garda, 27/12/17

Con la delibera n°82 del 22/11/2017 l'Autorità di Bacino ha approvato il DUP (Documento Unico di Programmazione) 2018-2020 contenente anche il programma delle opere da realizzare nel triennio. Tra queste opere è stata reinserita, apprendiamo dai giornali tramite lettera di richiesta firmata dal Sindaco, anche la realizzazione del ponte di collegamento tra i due tratti di passeggiata a lago tra Desenzano e Rivoltella, per il superamento della darsena della Nautica Lepanto, per un importo di 1 milione e 140 mila Euro sull'annualità 2019.

I contorni di questa vicenda non sono chiari, i chiarimenti richiesti durante l'ultimo Consiglio Comunale alla Giunta e al Sindaco non hanno avuto alcuna risposta, mentre le dichiarazioni rilasciate ai giornali dal Sindaco e dai dirigenti dell'Autorità sono in contraddizione. Quello che auspichiamo è che non si verifichi anche in questo caso l'ennesima inversione di rotta, come quelle a cui questa Amministrazione ci ha in questi mesi abituato, che riporti in vita il progetto del ponte nella versione approvata dalla precedente Amministrazione.

Esiste una convenzione per la concessione dello spazio demaniale antistante la nautica stipulata il 18 luglio 2012 tra l'Autorità di Bacino e la società Lepanto Yatching Srl con scadenza il 31/12/2019, che prescrive testualmente all'art.5 "La concessione è revocabile dall'autorità che l'ha accordata ogni qualvolta, ad esclusivo giudizio dell'autorità medesima, ciò sia richiesto per interesse pubblico. In caso di revoca parziale si procede alla rideterminazione del canone in base alle tabelle di calcolo in vigore al momento della revoca stessa. In nessun caso e per nessun motivo, il concessionario potrà avere diritto a compensi o indennizzi, in conseguenza della revoca della concessione" e all'art.7 "Nel caso di rinuncia, decadenza o revoca della concessione o di mancato rinnovo, il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese, se richiesto dall'Amministrazione concedente, alla demolizione delle opere costruite sul demanio oggetto di concessione ed a ripristinare lo stato dei luoghi, nei termini che la stessa Amministrazione fisserà".

Questo comporta che, in base a quanto concordato dalle parti, l'Amministrazione, tramite l'Autorità di Bacino, ha la facoltà di revocare la concessione e richiedere l'eliminazione di tutti i manufatti e le strutture in uso alla nautica presenti sull'area di proprietà demaniale in qualsiasi momento e con spese a carico della società Lepanto stessa, per consentire il collegamento diretto dei due tratti di passeggiata a lago senza la necessità di realizzare alcun ponte.

Onde evitare di arrivare ad una soluzione di questo tipo, che comporterebbe la cessazione dell'attività della nautica con la conseguente perdita dei relativi posti di lavoro, è opportuno che la società stessa si faccia carico di arrivare ad una soluzione percorribile in tempi brevi, accollandosi le spese e gli oneri necessari al collegamento dei due tratti di passeggiata, almeno per quanto riguarda il tratto occupato dalle strutture in uso alla darsena.

Alcuni mesi fa abbiamo pubblicato una proposta alternativa, che prevedeva di mantenere il camminamento sulla linea di costa esistente, sostituendo il ponte con uno più piccolo e meno impattante, per ridurre drasticamente l'impatto sul lago e i costi di realizzazione, in alternativa si potrebbe anche consentire l'attraversamento pedonale a raso dell'area interna della darsena prevedendo opportuni sistemi di protezione per i passanti come già avviene in altre località lacustri.

Una soluzione va trovata, per consentire il completamento di un'opera importante per i cittadini e per i turisti che vivono quotidianamente il nostro lago, ma è allo stesso tempo necessario tutelare gli interessi anche economici della nostra comunità, evitando di dover ricorrere alle casse comunali e quindi ai soldi dei cittadini per risolvere un problema che, secondo quando previsto dalla convenzione in essere, ricade sulla società che gestisce la darsena.



Movimento 5 Stelle - Desenzano del Garda